



Riassegnazione delle concessioni delle grandi derivazioni idroelettriche scadute

## Art. 12 comma 1bis del D.Lgs. 79/99

1-bis. Le regioni, ove non ritengano sussistere un prevalente interesse pubblico ad un diverso uso delle acque, incompatibile con il mantenimento dell'uso a fine idroelettrico, possono assegnare le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche

## Art. 6 l.r. 5/2020

### **Art. 6 (Valutazioni preliminari)**

1. Prima dell'avvio delle procedure per l'assegnazione di una concessione ai sensi della presente legge, la Giunta regionale accerta se sussiste un prevalente interesse pubblico a un diverso uso delle acque, incompatibile in tutto o in parte con il mantenimento dell'uso a fine di produzione di energia idroelettrica anche ai fini delle successive valutazioni ambientali. A tale scopo è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale regionale, in apposita sezione, specifico avviso contenente l'elenco e le principali caratteristiche delle concessioni di grande derivazione idroelettrica scadute o in scadenza entro i successivi cinque anni.
2. In relazione a quanto previsto al [comma 1](#), la Giunta regionale tiene conto delle previsioni contenute nella pianificazione e programmazione territoriale, ambientale, paesaggistica ed energetica, statale e regionale, nonché provinciale e, in particolare, nel Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po, nel Piano di tutela delle acque regionale, nel Piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale e nel Programma energetico ambientale regionale, con specifico riferimento agli obiettivi di copertura dei consumi finali lordi di energia da fonti energetiche rinnovabili.[\(7\)](#)
3. Con regolamento regionale sono disciplinate le modalità e le procedure di valutazione dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque in coerenza con le previsioni di cui al [comma 1](#), nonché le modalità di coinvolgimento, preliminarmente all'indizione delle procedure di assegnazione delle concessioni di cui alla presente legge, dei comuni territorialmente interessati, nonché degli altri enti, amministrazioni e soggetti interessati ai fini della valutazione dell'interesse pubblico di cui al presente comma.[\(8\)](#)

## Regolamento regionale n. 3/2022, art. 3

1. La **Giunta regionale**, al fine di avviare il procedimento per la valutazione dell'interesse pubblico di cui all'[articolo 6, comma 1, della l.r. 5/2020](#), delibera e pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e, contestualmente, sul portale regionale, in apposita sezione, specifico avviso, riferito alle concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico di prossima scadenza ai fini della relativa assegnazione.
2. La Giunta regionale, per le concessioni già scadute alla data di entrata in vigore del presente regolamento, avvia il procedimento di cui al [comma 1](#) entro trenta giorni da tale data.
3. Nei casi diversi da quelli di cui al [comma 2](#), l'avvio del procedimento per la valutazione dell'interesse pubblico è effettuato con avviso riferito a concessioni in scadenza entro cinque anni dalla data di pubblicazione di cui al [comma 1](#).
4. In caso di concessioni, scadute o in scadenza, di grandi derivazioni che prelevano acqua da corpi idrici che fungono da confine con un'altra Regione o con una Provincia Autonoma oppure che interessano anche il territorio di un'altra Regione o di una Provincia autonoma, per le quali le funzioni amministrative finalizzate all'assegnazione delle stesse concessioni sono di competenza della Regione Lombardia, le valutazioni preliminari di cui al presente regolamento sono disciplinate con intese, da ratificare con legge regionale ai sensi dell'[articolo 13 della legge regionale 8 agosto 2016, n. 22](#) (Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali), con la Regione o Provincia Autonoma interessata.
5. Per ogni grande derivazione ad uso idroelettrico l'avviso di cui al [comma 1](#) contiene i seguenti dati principali della concessione da assegnare:
  - a) comuni interessati dalla presenza dei beni, opere ed infrastrutture;
  - b) corpi idrici interessati;
  - c) portate di derivazione, dislivelli, potenza nominale media annua della concessione;
  - d) potenza elettrica installata;
  - e) produzione media annua dell'ultimo decennio.
6. L'avviso di cui al [comma 5](#) indica, altresì:a) il responsabile del procedimento, l'ufficio regionale competente per lo svolgimento del procedimento di cui al presente regolamento e l'indirizzo di posta elettronica certificata per l'invio delle eventuali osservazioni di cui al [comma 7](#);  
b) la data della consultazione dei comuni, altri enti, amministrazioni e soggetti di cui all'[articolo 6, comma 3, della l.r. 5/2020](#), con previsione di incontri organizzati per ogni concessione da assegnare oppure per bacino idrografico interessato, da svolgersi entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al [comma 1](#), anche con modalità telematiche.
7. Entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al [comma 6](#), i soggetti interessati possono presentare all'ufficio regionale competente osservazioni rispetto ad un uso diverso delle acque ritenuto incompatibile in tutto od in parte con il mantenimento dell'uso idroelettrico.
8. Le osservazioni di cui al [comma 7](#) devono essere corredate da idonea documentazione utile a qualificare e quantificare la tipologia dell'uso e le condizioni e le caratteristiche che si ritiene rendano tale uso incompatibile rispetto al mantenimento dell'uso idroelettrico.

Cittadini
Imprese
Enti e Operatori
<b>Ambiente ed energia</b> ^
Inquinamento atmosferico
<b>Energia</b> ^
<b>Riassegnazione Grandi Derivazioni Idroelettriche</b>
Fonti rinnovabili
Impianti termici
Inquinamento acustico
Inquinamento elettromagnetico
Rifiuti
Bonifica aree contaminate
Valutazione di Impatto

## Riassegnazione Grandi Derivazioni Idroelettriche

### Schede Informative

#### Valutazione dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque per le concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico scadute o in scadenza

E' stato approvato, con deliberazione di Giunta regionale n. XI/6388 del 23 maggio 2022, il Regolamento regionale n. 3 del 24 maggio 2022, che disciplina le modalità e le procedure per la valutazione dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque (in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 6, comma 1 della l.r. 5/2020) nonché le modalità di coinvolgimento degli enti, amministrazioni e soggetti interessati ai fini di tale valutazione.

#### Modalità e procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia

La legge regionale 8 aprile 2020, n. 5 ha disciplinato le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico scadute o in scadenza, in attuazione dell'articolo 12 del D.lgs. 79/1999 come modificato dall'articolo 11 quater del D.L 135/2018 convertito, con modificazioni, dalla legge 12/2019.

### Avvisi

[Tutti gli avvisi](#)

#### Avvio del procedimento per le Concessioni Idroelettriche scadute

E' stato avviato il procedimento per la valutazione dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque per le concessioni idroelettriche già scadute

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/ambiente-ed-energia/energia/riassegnazione-grandi-derivazioni-idroelettriche>



## Impianti di VENINA-ARMISA-PUBLINO

---





# Impianto Publino





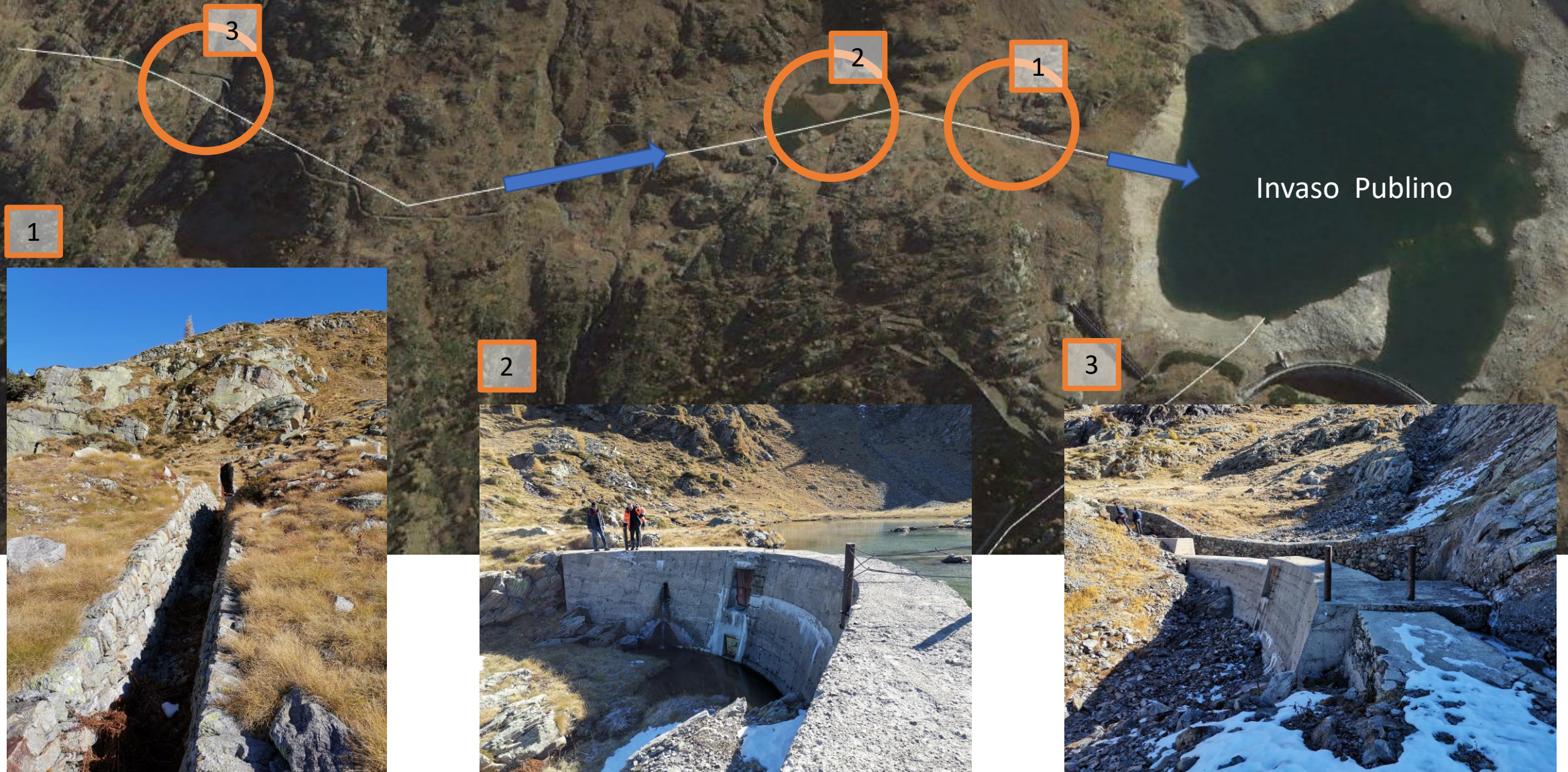
# Diga del Publino

Diga ad arco a doppia curvatura

- Sviluppo del coronamento: 206 m
- Altezza: 41 m
- Volume: 5 ml m<sup>3</sup>

Alla diga principale si aggiungono due dighe secondarie del tipo a gravità, di cui una è in sponda destra, alta 8,0 m e lunga 86,5 m, e l'altra è in sponda sinistra, alta 4,40 m e lunga 43,7 m.

Nell'invaso di Publino vengono inoltre recapitate le acque captate dalla derivazione Cerech-Scoltador. Si tratta di un canaletto a mezzacosta della lunghezza di 1,1 km che raccoglie gli impluvi.



# Impianto Publino

Portata media (l/s)	214
Salto (m)	342,03
Potenza nominale media annua (kW)	717,60

## Opere di presa

presa	Area bacino sotteso (km <sup>2</sup> )	Q media derivata (l/s)	DMV attuale (l/s)	CI PdG	Stato ecologico attuale	Stato chimico attuale
Diga di Publino	1,89	169,23	0 (*)	IT03N0080010132ULO	Buono	Buono
Scoltador	0,25	22,39	0 (*)	Non classificato	n.d.	n.d.
Cerech	0,25	22,39	0 (*)	Non classificato	n.d.	n.d.

(\*) DMV attualmente compensato su altra presa

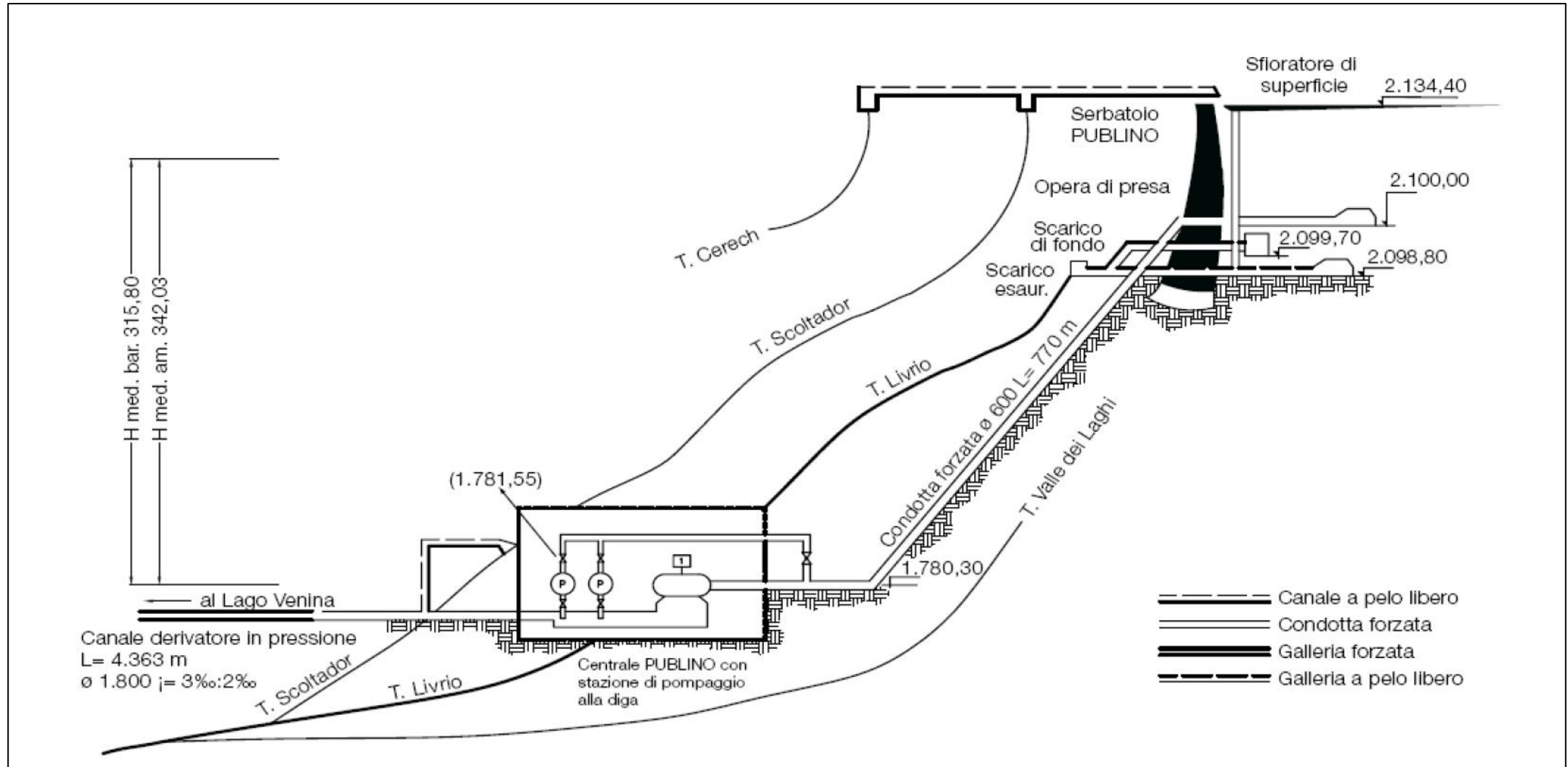
# Centrale Publino

Portata media (l/s)	214
Salto (m)	342,03
Potenza nominale media annua (kW)	717,60



L'acqua turbinata nella centrale di Publino è immessa nel canale in pressione del Livrio Superiore che conduce al serbatoio del Lago Venina.

I gruppi di pompaggio esistenti nella c.le Publino permettono di trasferire nell'invaso del Publino l'acqua accumulata nel sottostante Lago di Venina.



Schema altimetrico impianto del Publino

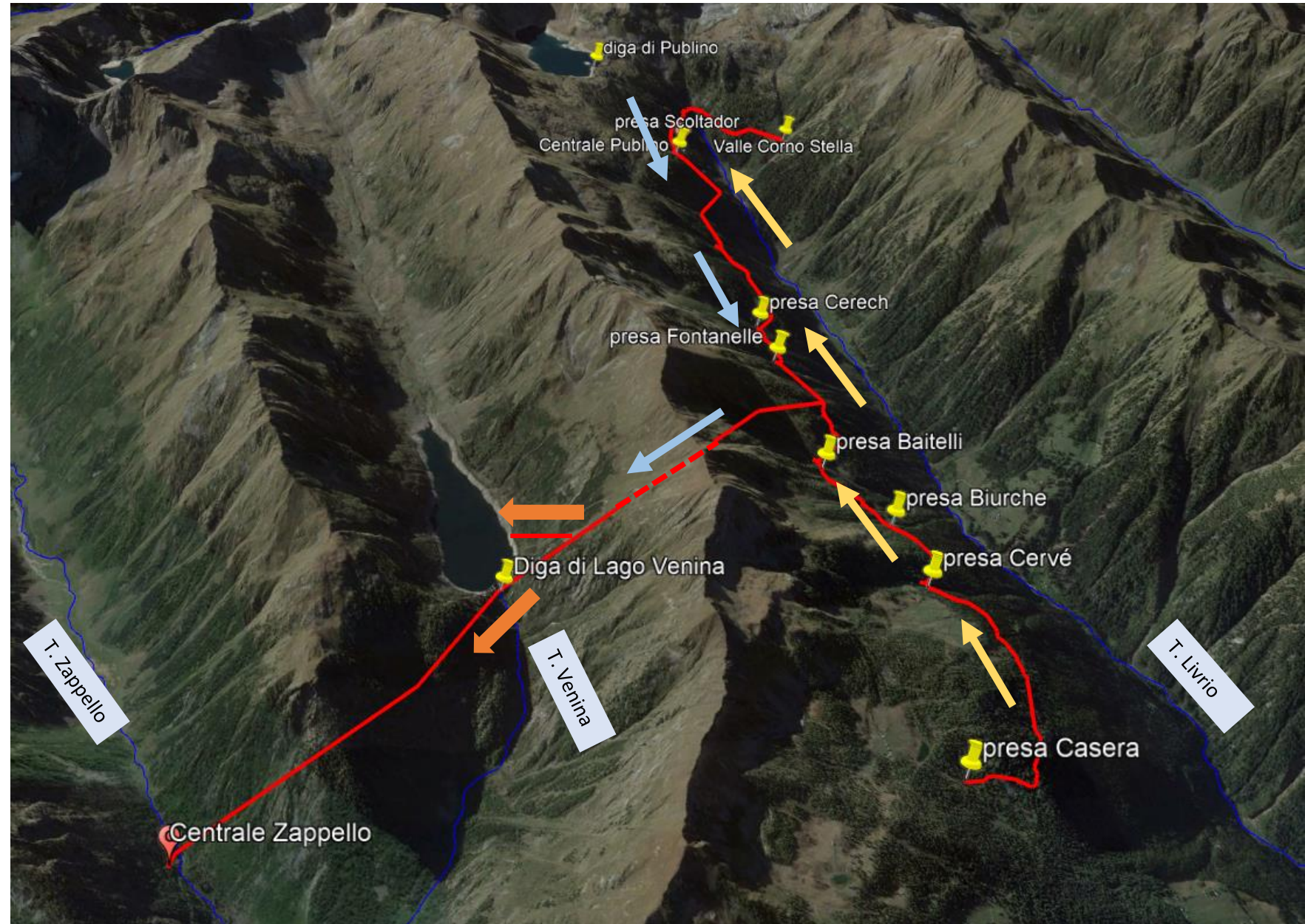
Nel serbatoio del Lago Venina s'immettono:

- Le acque del bacino imbrifero direttamente sotteso;
- Le acque della galleria in pressione del Livrio Superiore, proveniente dallo scarico della Centrale Publino, che raccoglie anche le acque di due canali di gronda a pelo libero, denominati rispettivamente Nord e Sud.

Il bacino complessivamente sotteso è di 9,2 km<sup>2</sup>

La galleria in pressione può alimentare la Centrale Zappello o immettere nel Lago Venina le portate derivate attraverso un pozzo inclinato.

È quindi possibile alimentare indipendentemente la Centrale o il serbatoio.





## Diga di Venina e Impianto Zappello



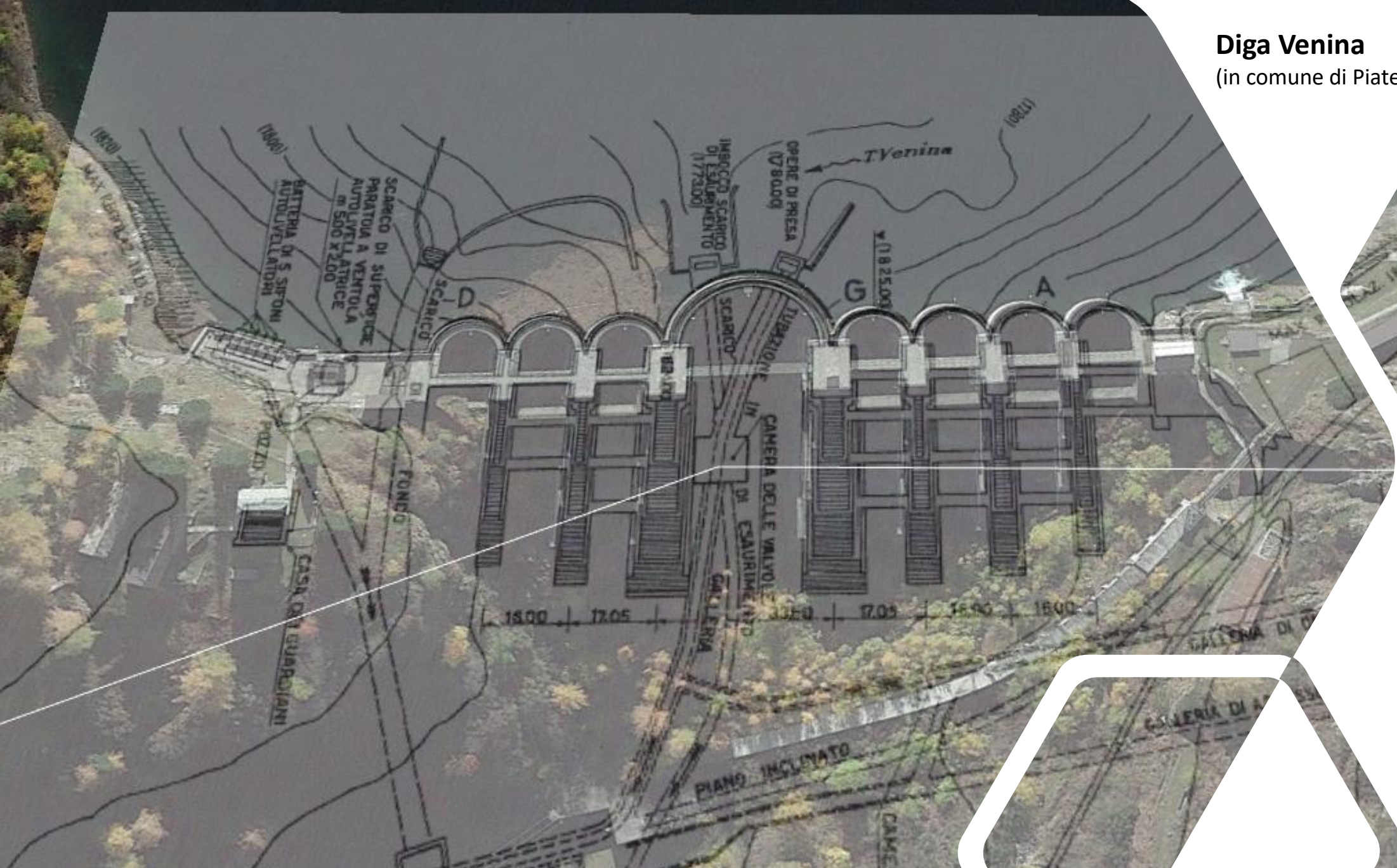
# Diga Venina

- Diga ad archi multipli con generatrici verticali formata da 8 volte in cls che si appoggiano su 9 contrafforti.
- Sviluppo del coronamento: 175 m
- Altezza: 61,25 m
- Volume: 11 ml mc



# Diga Venina

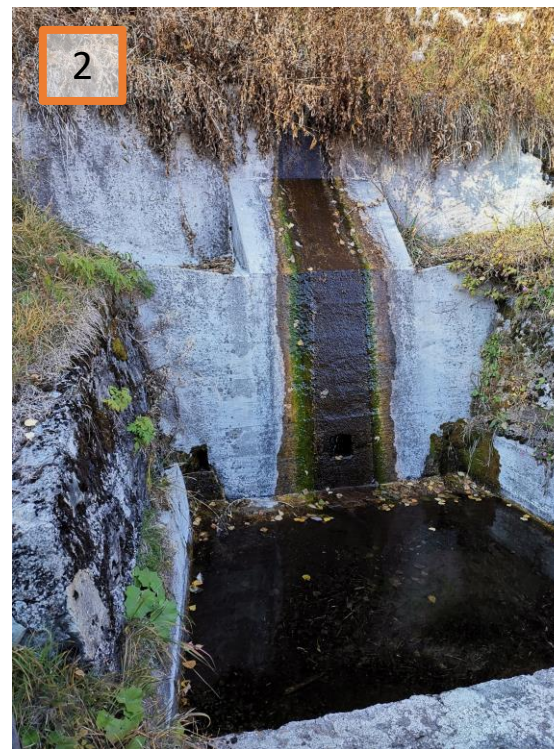
(in comune di Piateda)



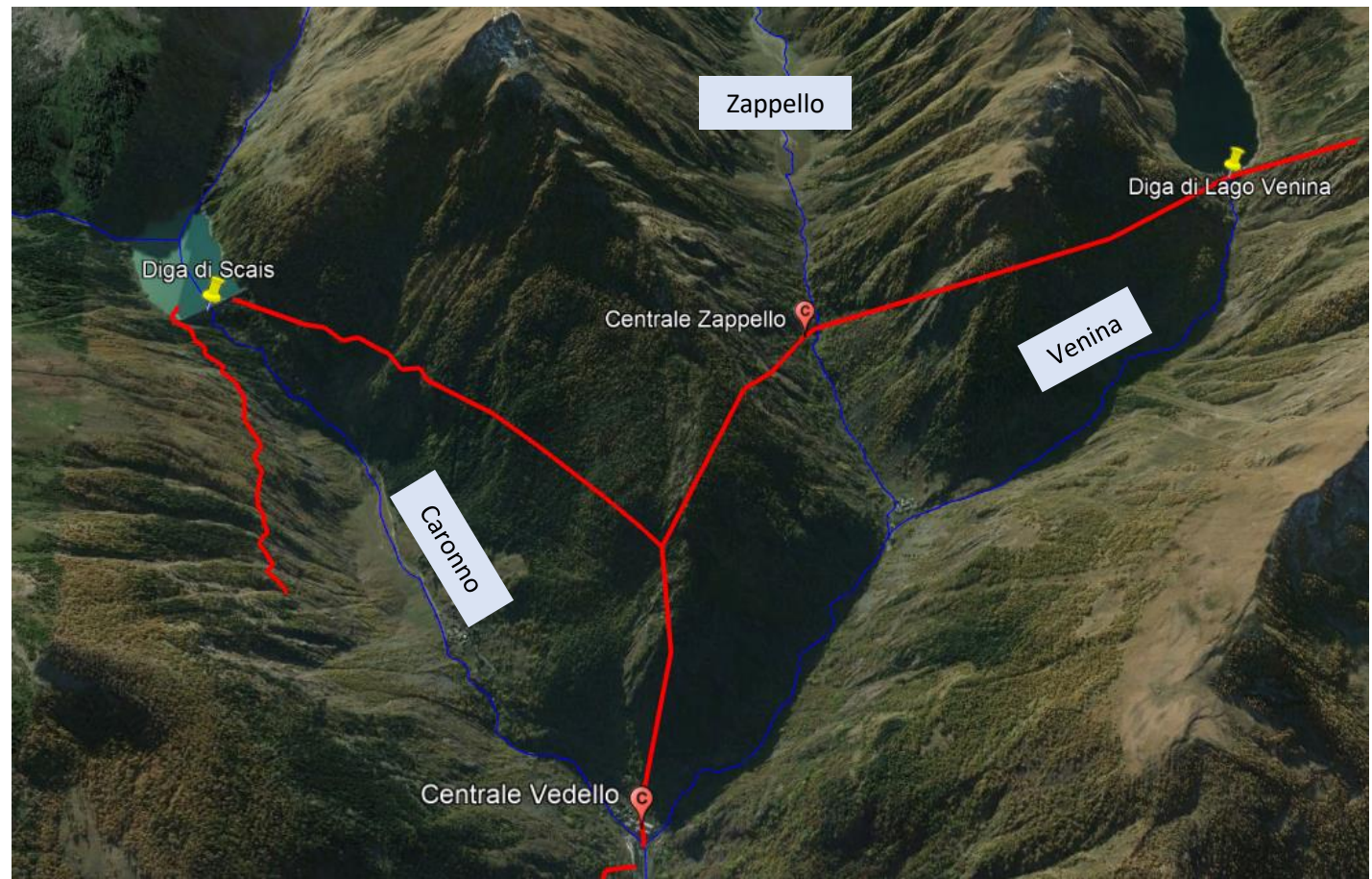
## Prese affluenti sponda sinistra

(in comune di Piateda)

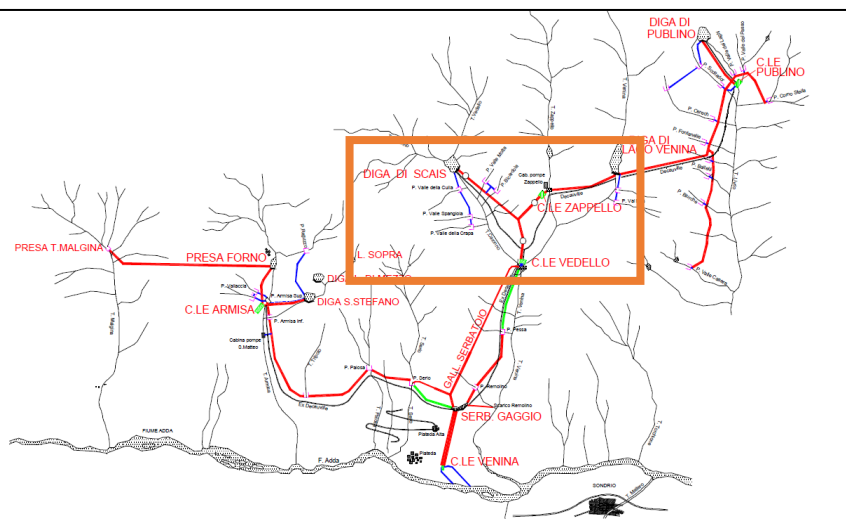
Nell'invaso del Lago Venina si immettono anche le portate degli affluenti in sponda sinistra del torrente Venina



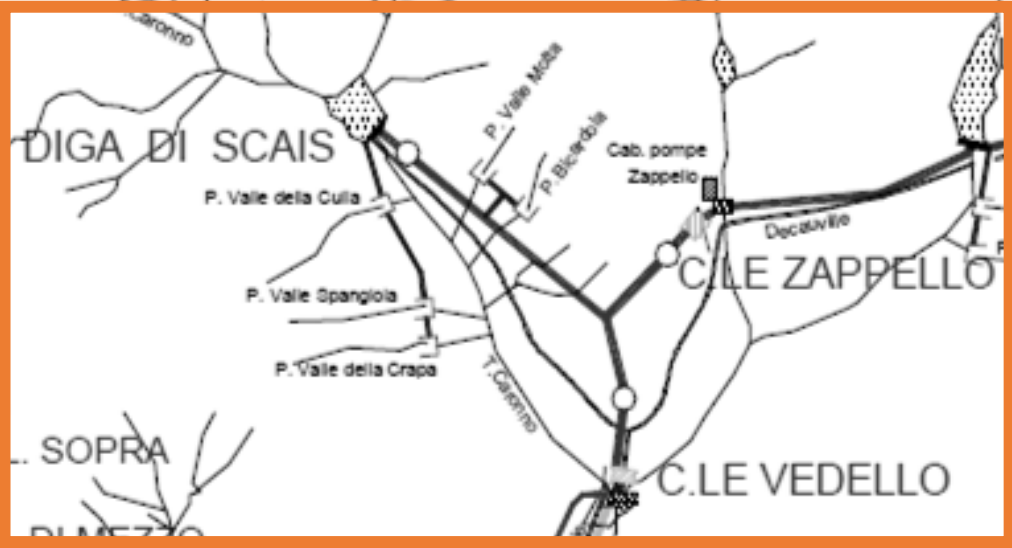




Preso sul torrente Zappello  
(pompe di sollevamento)



**Impianto Vedello**



Corografia dell'impianto di Venina\_ Armisa\_Publino



# Diga di Scais

# Diga di Scais

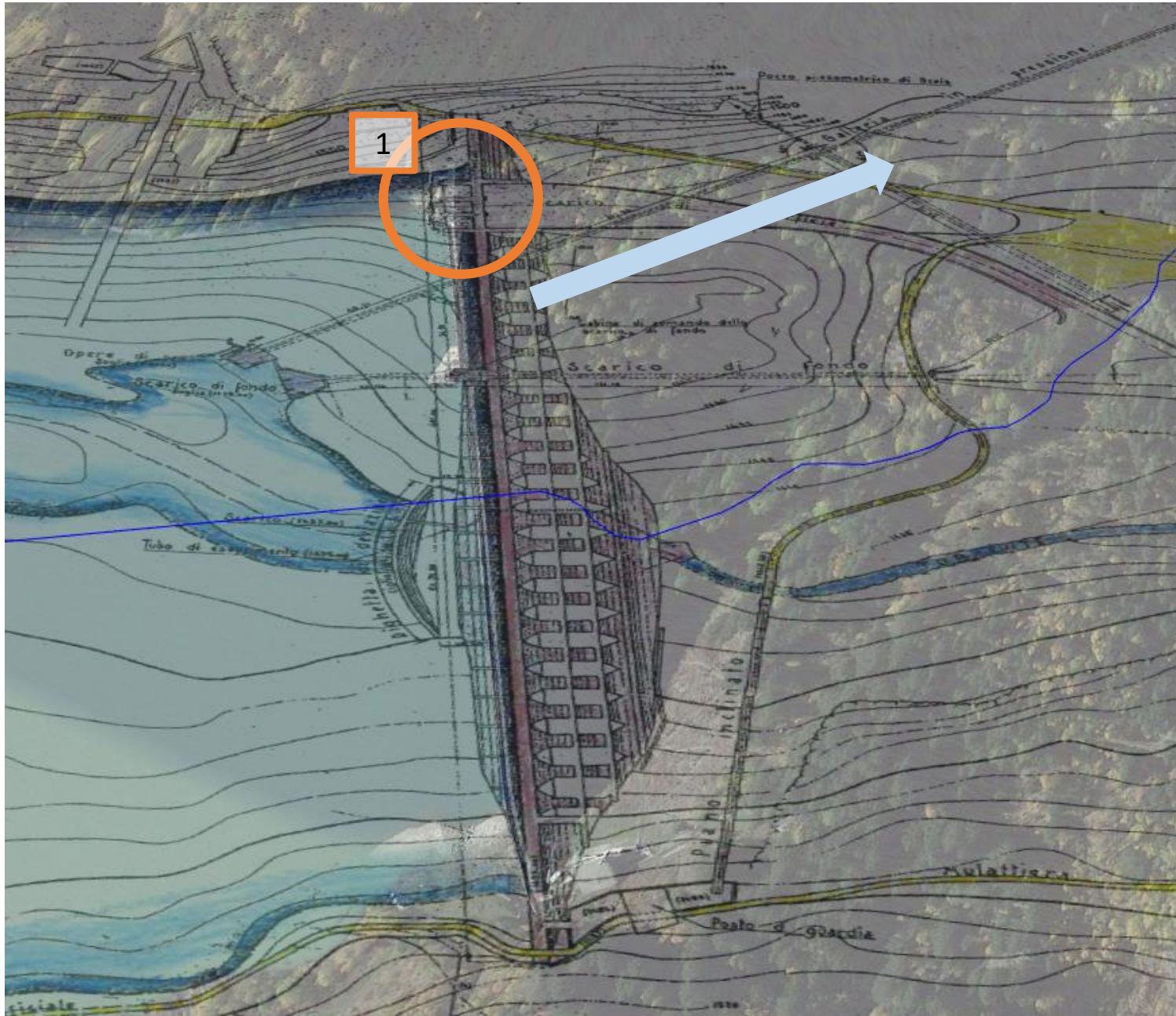
Diga posta alla confluenza del torrente Vedello con il torrente Caronno.

Diga a gravità alleggerita, di forma rettilinea.

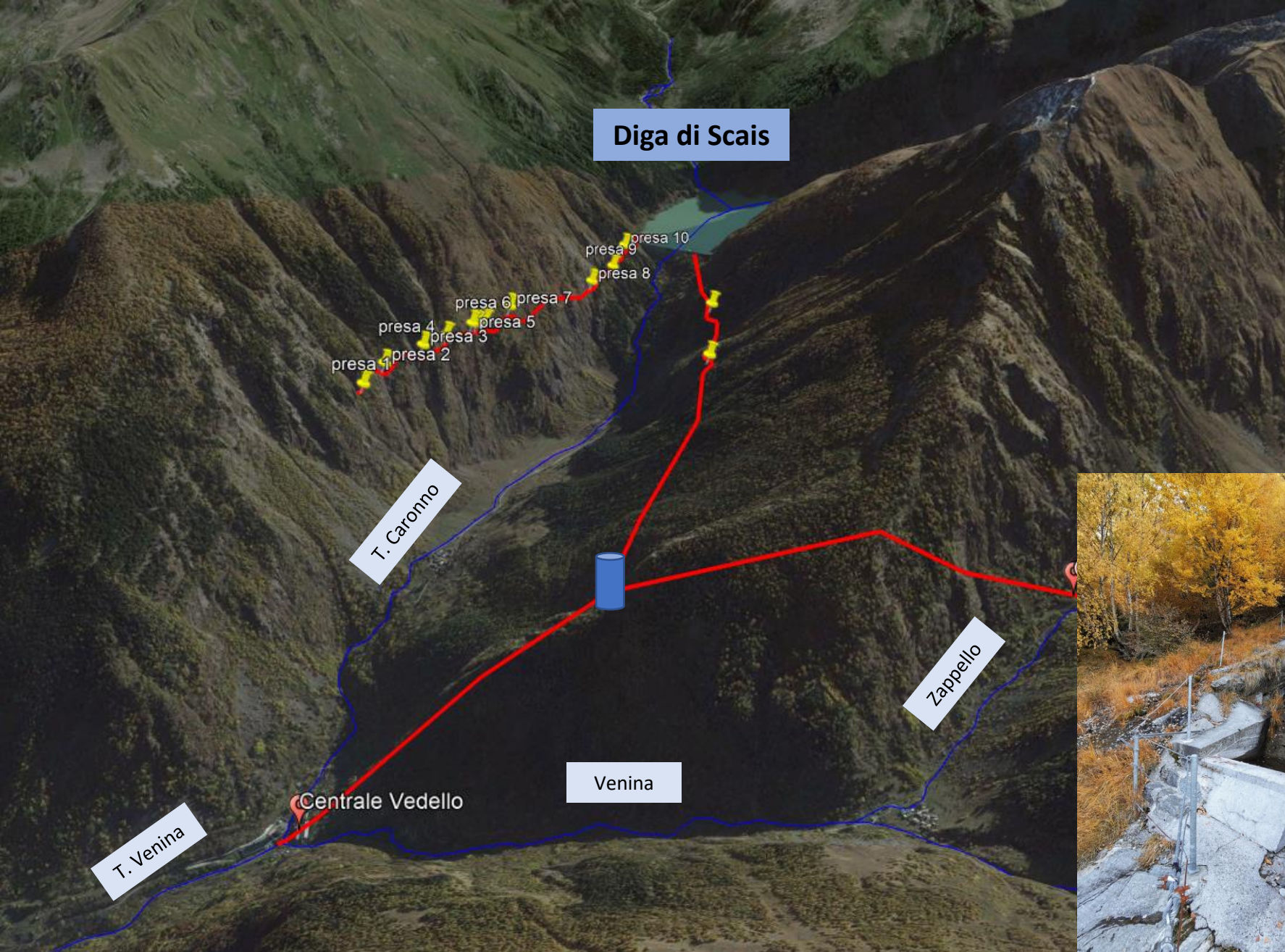
- Sviluppo del coronamento: 401 m
- Altezza: 64,7 m
- Volume massimo di invaso: 9 ml m<sup>3</sup>

L'opera è munita di uno scarico di superficie e di uno scarico di fondo.





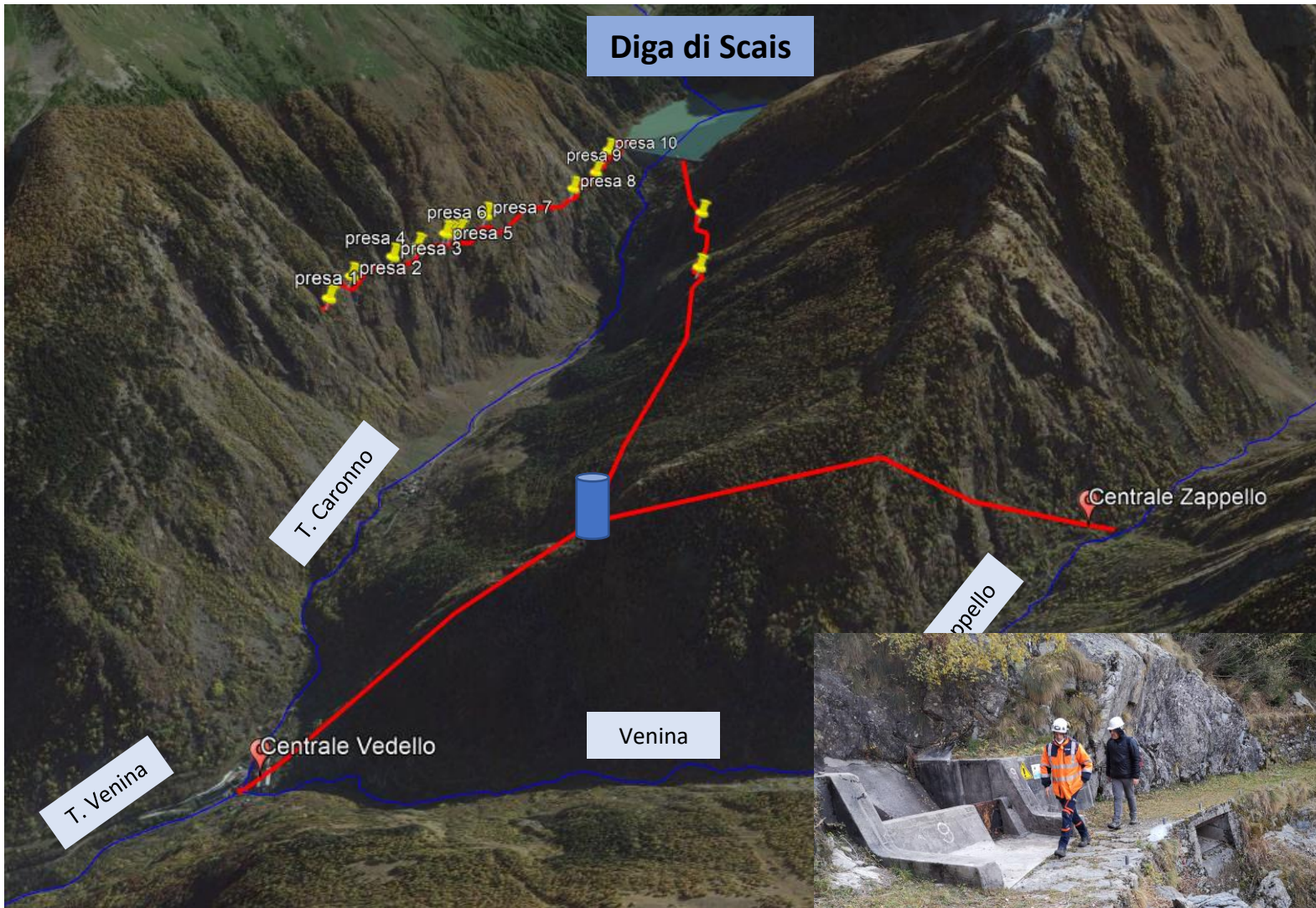




Nell'invaso della diga di Scais confluiscono anche due canali che captano le acque di alcuni affluenti di destra e di sinistra del torrente Caronno.

Dal pozzo piezometrico di Redock parte la condotta forzata verso la centrale di Vedello





# Impianto Vedello

Portata media (l/s)	2.420
Salto (m)	778,54 (Venina) 443,83 (Scais) 387,14 (Zappello)
Potenza nominale media annua (kW)	13.199,50

## Opere di presa

presa	Area bacino sotteso (km <sup>2</sup> )	DMV attuale (l/s)	CI PdG	Stato ecologico	Stato chimico
Diga di Scais	52,70	0 (*)	IT03N008001028022LO	Elevato	Buono
Diga Venina	20,10	0 (*)	IT03N0080010281LO	Sufficiente	Buono

(\*) DMV attualmente compensato su altra presa

# Centrale Vedello

Portata media (l/s)	2.420
Salto (m)	778,54 (Venina) 443,83 (Scais) 387,14 (Zappello)
Potenza nominale media annua (kW)	13.199,50



L'acqua turbinata nella centrale di Vedello viene immessa nel bacino antistante la centrale che raccoglie le acque dei torrenti Caronno e Venina e funge da vasca di presa per l'impianto sottostante di Venina.

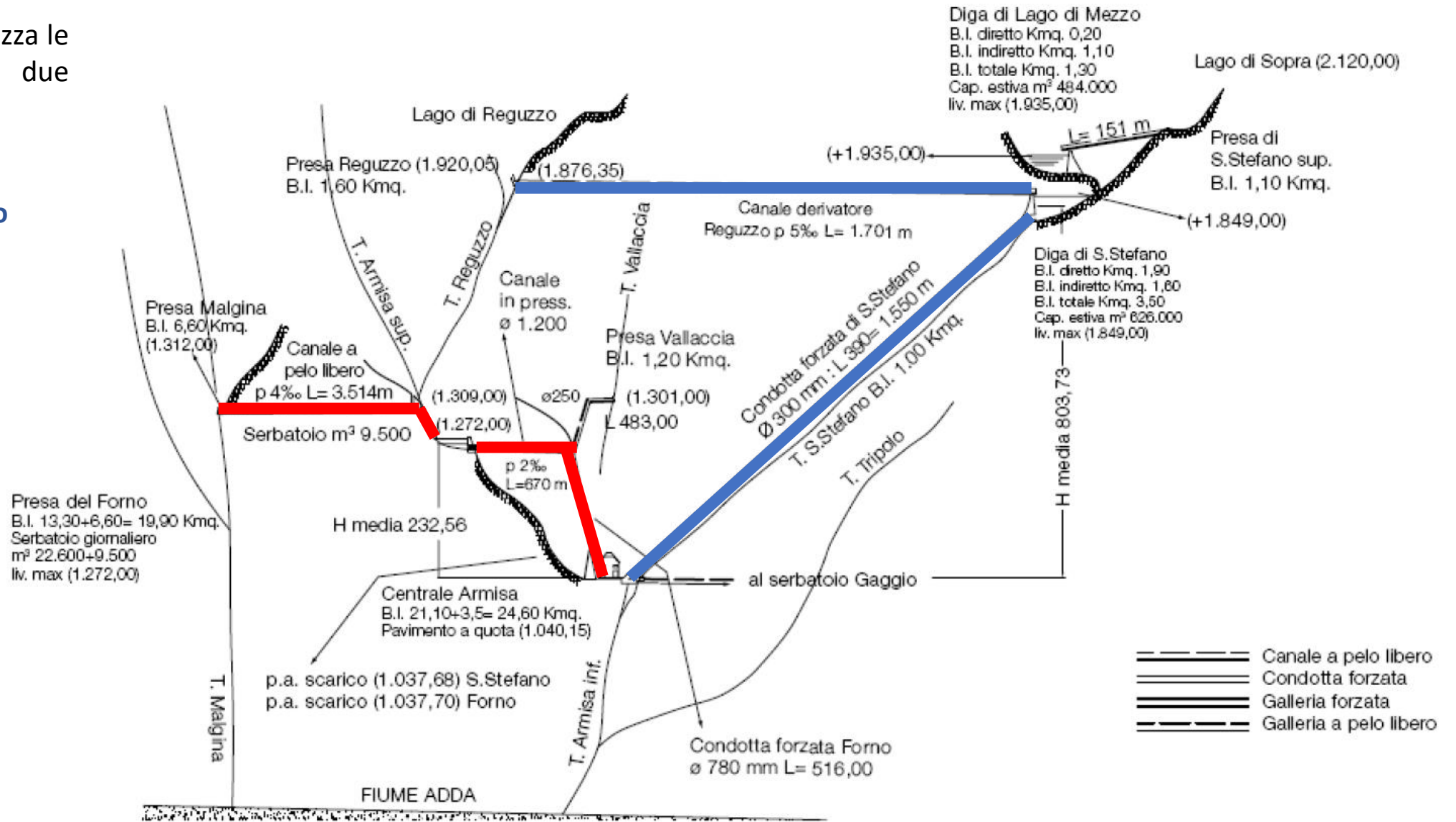




# Diga di S.Stefano

L'impianto Armisa utilizza le acque provenienti da due rami:

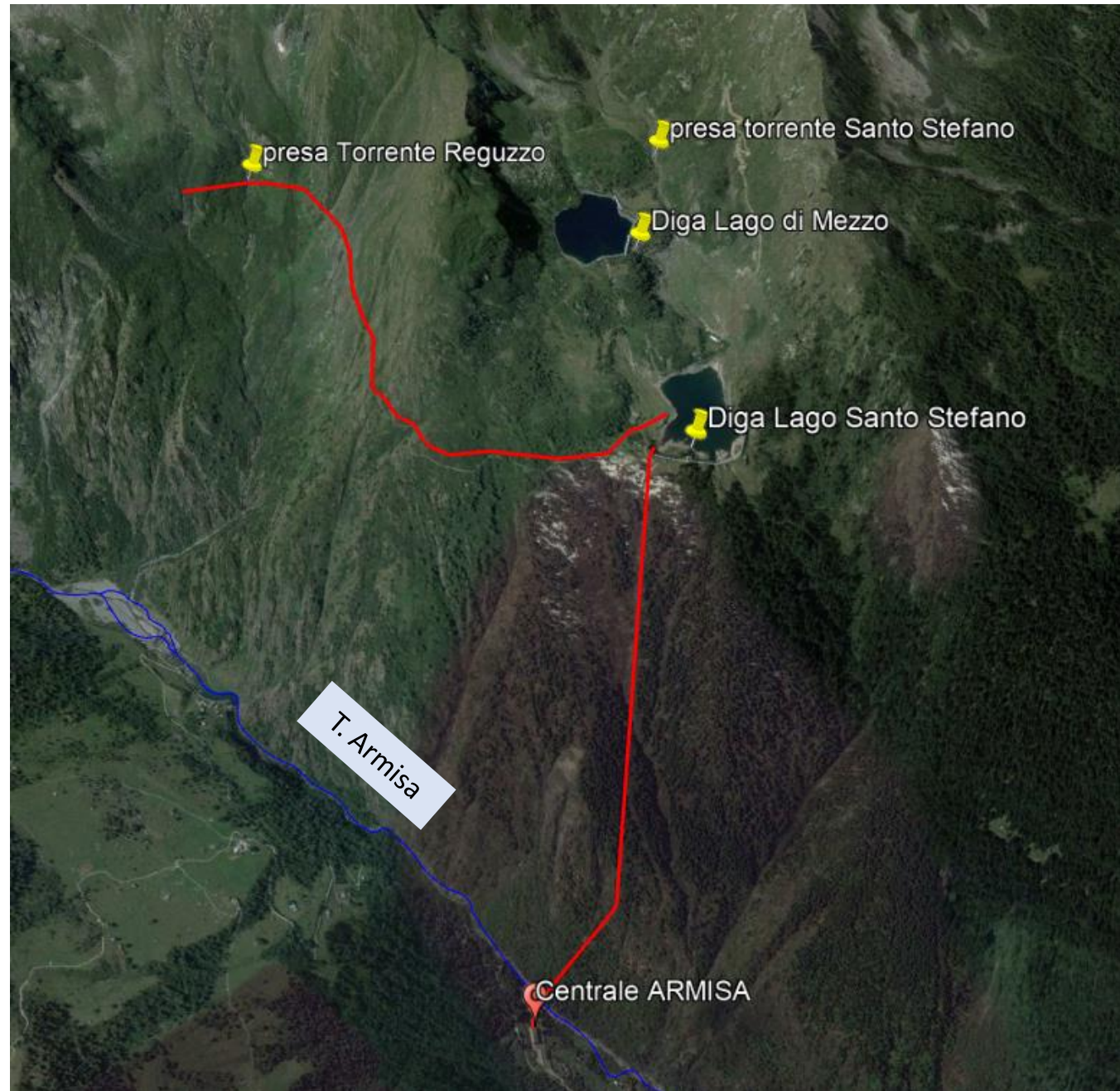
- **ramo Forno**
- **ramo Santo Stefano**



Schema altimetrico impianto di Armisa

# Ramo Santo Stefano

---



# Ramo Santo Stefano

Le acque del torrente Santo Stefano sono captate mediante una traversa a ciglio sfiorante, cui fa seguito un canaletto lungo 150 m e che collega la presa con serbatoio del Lago di Mezzo.

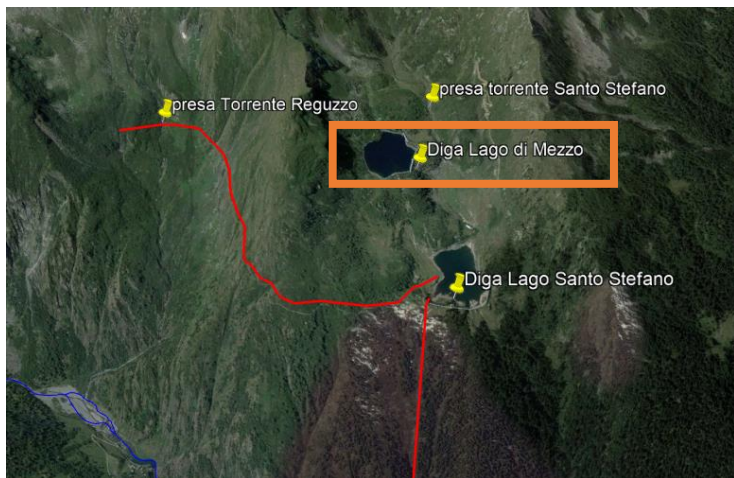


# Diga Lago di Mezzo

Serbatoio, di regolazione stagionale, ottenuto innalzando la quota del laghetto naturale omonimo.

Diga a pianta leggermente arcuata

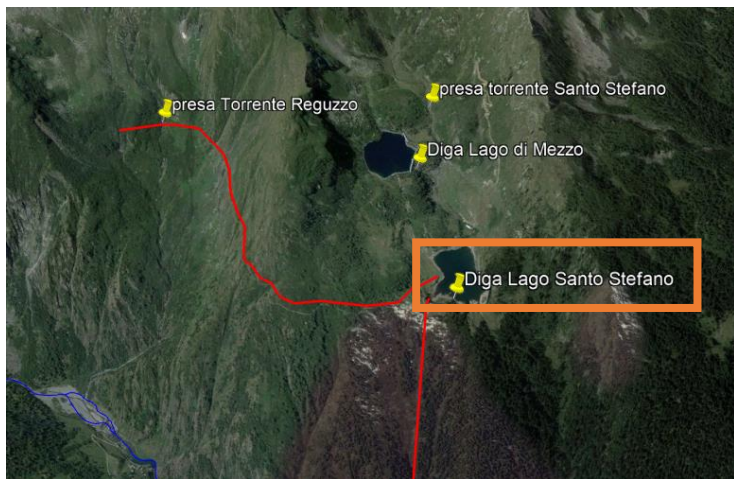
- Sviluppo del coronamento: 123 m
- Altezza: 31 m
- Volume invaso: 490.000 mc



# Diga Lago di S. Stefano

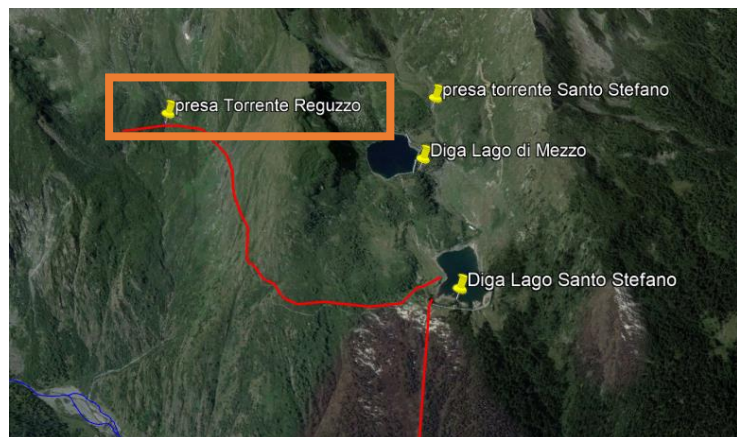
Serbatoio, di regolazione stagionale, ottenuto innalzando la quota del laghetto naturale omonimo.

- Sviluppo del coronamento: 207 m
- Altezza: 25 m
- Volume invaso: 626.000 mc



# Preso Rio Reguzzo

Traversa in muratura, tracimabile, dotata di paratoia sghiaiatrice



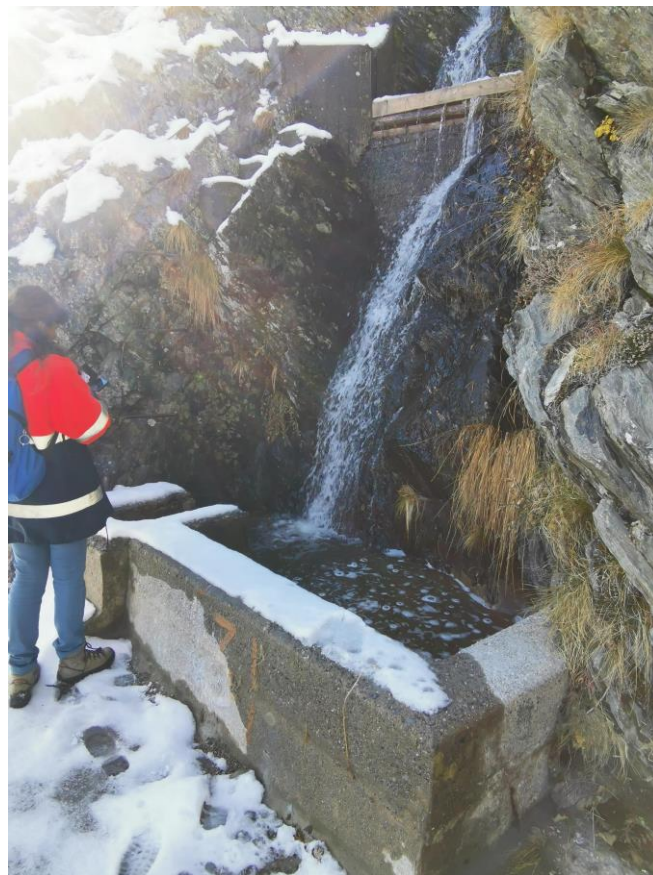
Piccola presa  
sussidiaria posta  
sopra alla presa  
principale sul rio  
Reguzzo



## Preso rio Reguzzo

(in comune di Piateda)

La presa dal rio Reguzzo alimenta un canale derivatore coperto il cui tracciato costituisce anche il sentiero di accesso. Il canale intercetta lungo il percorso degli impluvi naturali





## Prese ramo S. Stefano

(in comune di Ponte in Valtellina)

presa		Area bacino sotteso (km <sup>2</sup> )	Q media derivata (l/s)	DMV attuale (l/s)	CI PdG
Santo Stefano superiore	Ramo Santo Stefano	1,10	66,1	0 (*)	Non classificato
Diga Santo Stefano	Ramo Santo Stefano	1,9	30,51	0 (*)	Non classificato
Diga Lago di Mezzo	Ramo Santo Stefano	0,2	0	0 (*)	Non classificato
Torrente Santo Stefano	Ramo Santo Stefano	0,6	66,1	0 (*)	Non classificato
Rio Reguzzo + prese sussidiarie	Ramo Santo Stefano	1,6	81,36	0 (*)	Non classificato

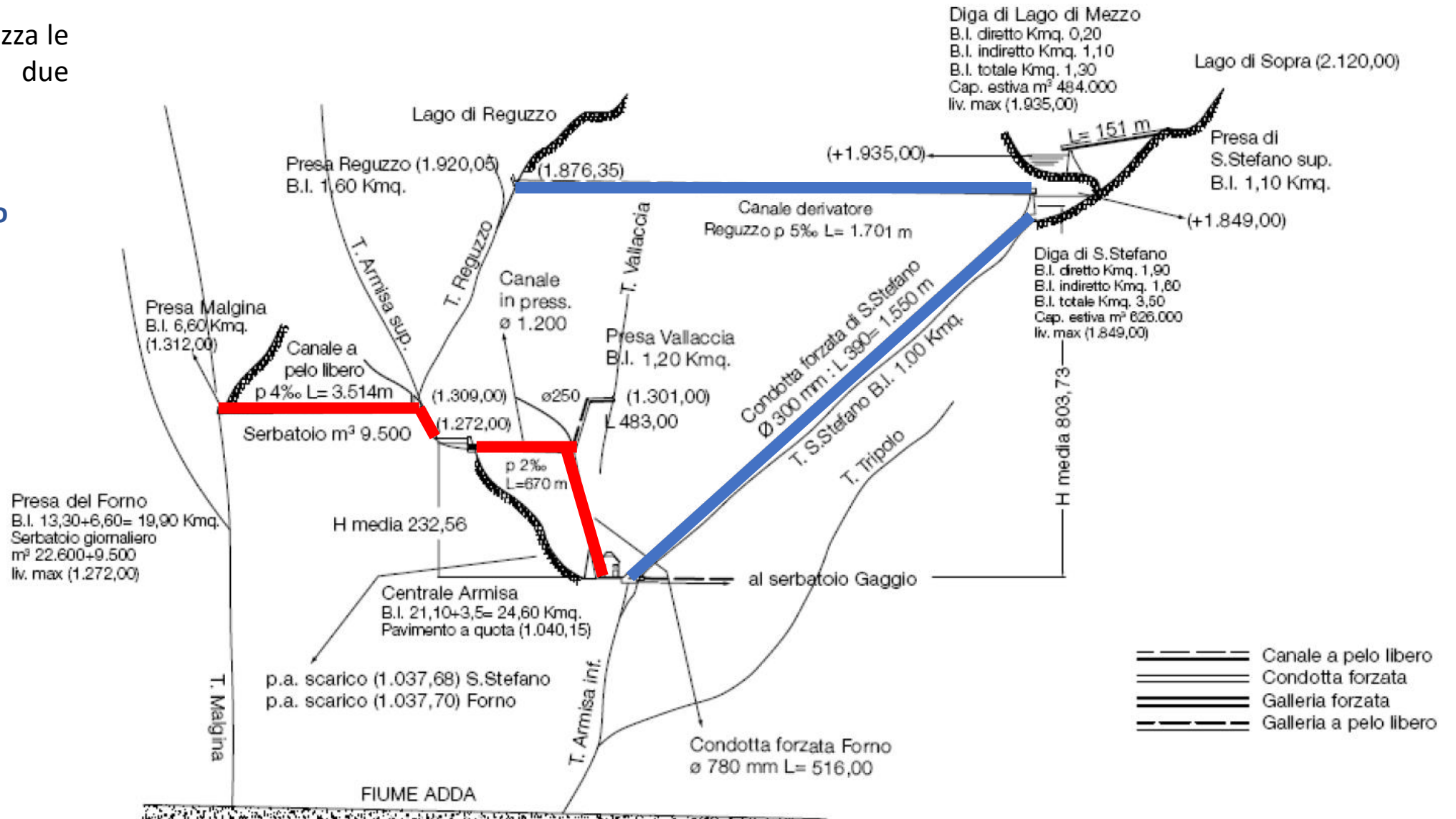
(\*) DMV compensato su altra presa

## Impianto Armisa (ramo Santo Stefano) complessivo:

Portata media (l/s)	Salto (m)	Potenza nominale media annua (kW)
177,97	720,72	1.135,85

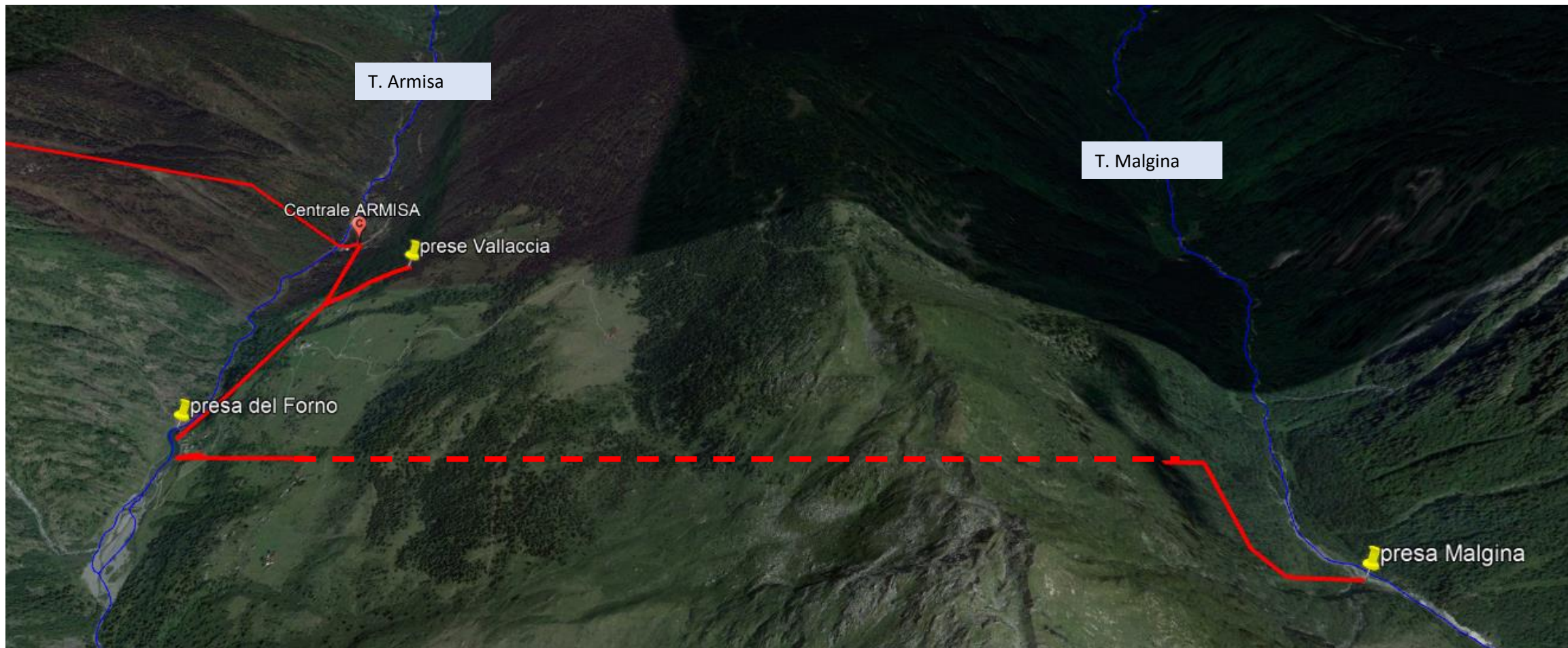
L'impianto Armisa utilizza le acque provenienti da due rami:

- **ramo Forno**
- **ramo Santo Stefano**



Schema altimetrico impianto di Armisa

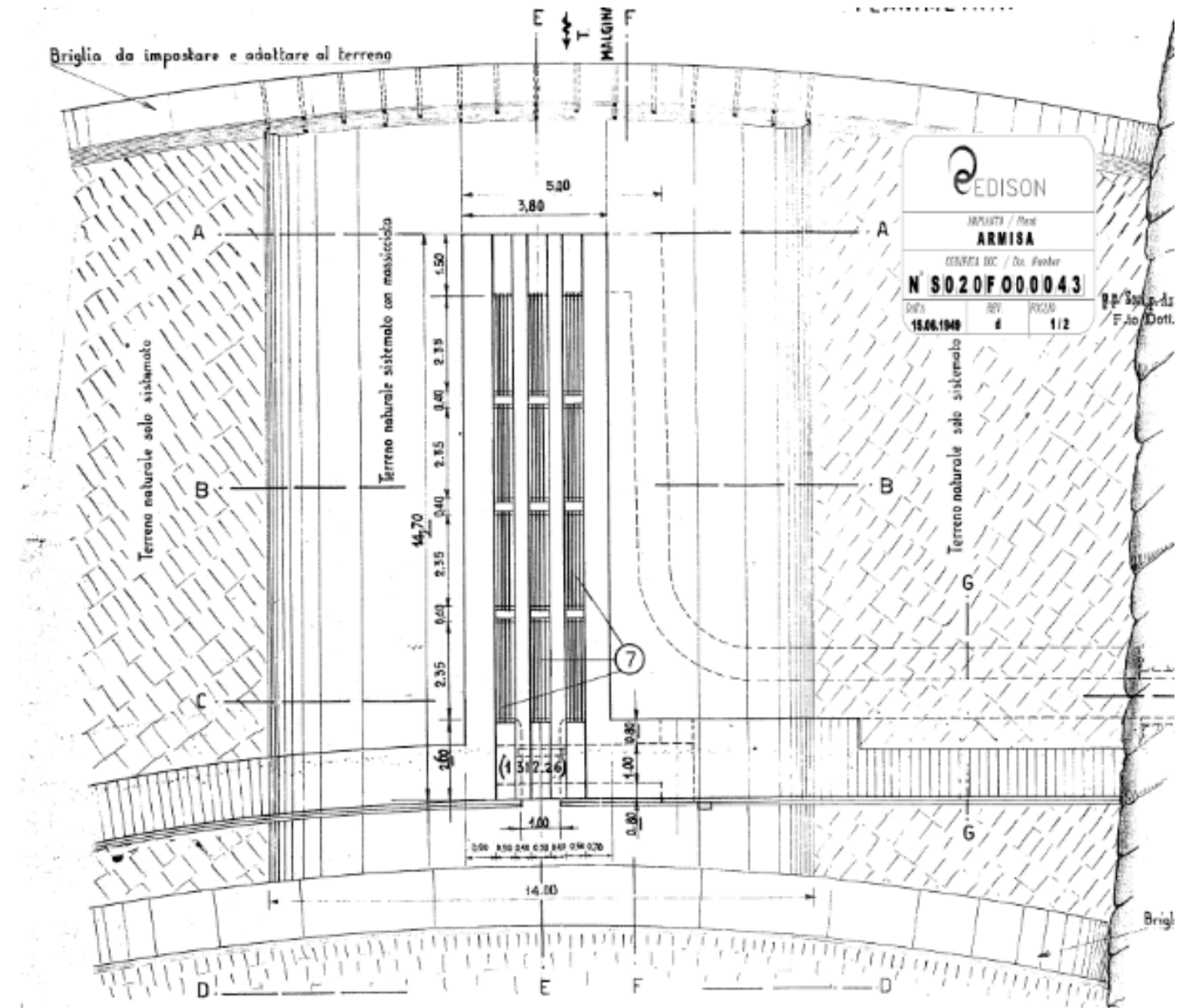
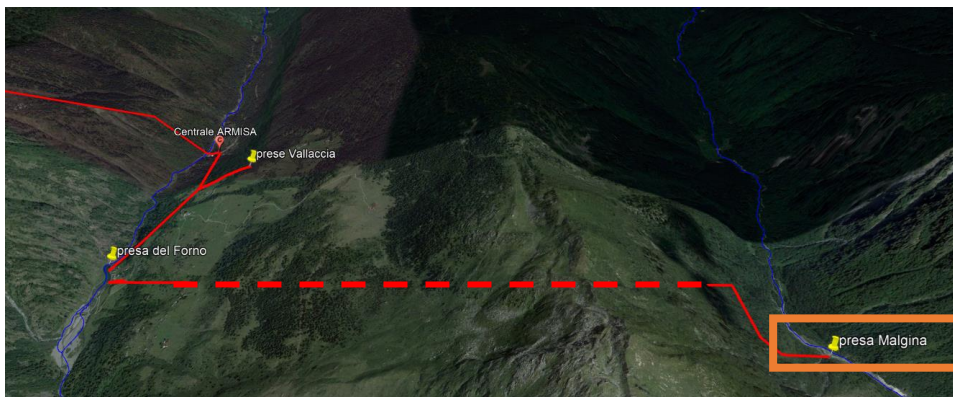
# Ramo Forno



# Preso Malgina

Traversa del tipo a griglie filtranti, costruita a raso. Dal canale posto al di sotto delle griglie l'acqua derivata viene immessa dapprima in un canale di calma, tramite uno sfioratore, ed in seguito, dopo un secondo sfioratore lungo 6 m, nel canale derivatore.

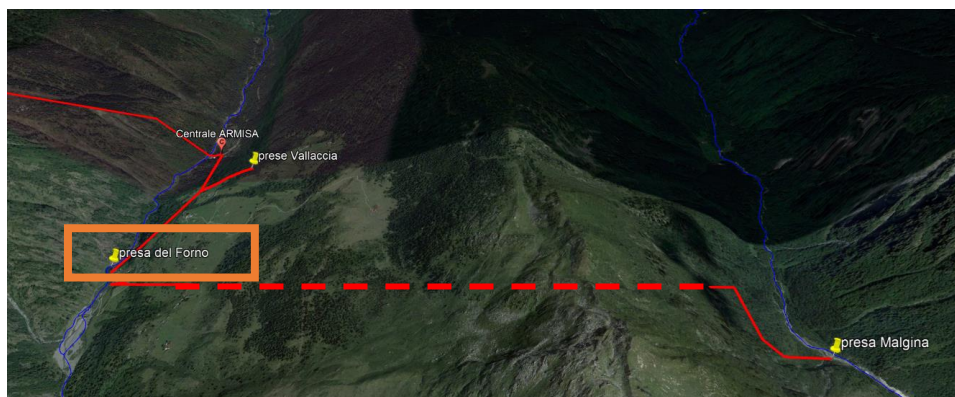
Dalla presa Malgina si origina un canale derivatore a pelo libero di lunghezza 3,5 km termina nella vasca del Forno



# Presa del Forno

La presa raccoglie le acque del torrente Armisa e forma un invaso di regolazione giornaliera con un volume di 23.000 mc.

L'opera è lunga 20 m ed è dotata di tre paratoie piane e di due paratoie sghiaiatrici.



## Prese del Forno (in comune di Piateda)



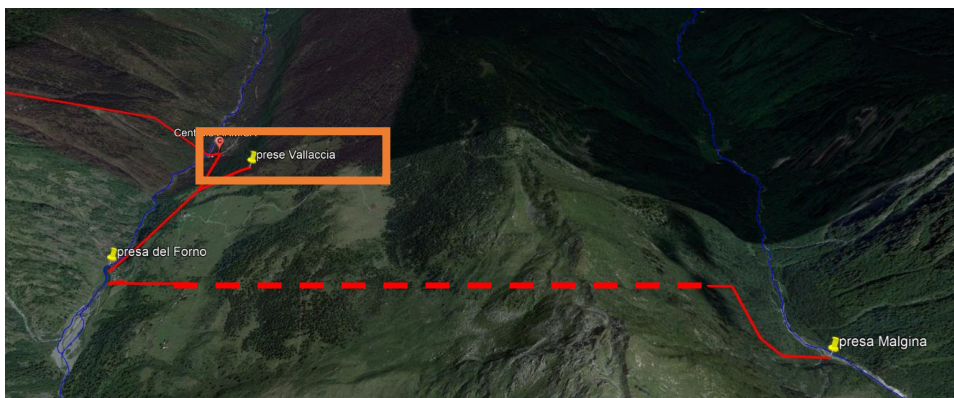
Acque in arrivo dalla  
derivazione torrente  
Malgina

Verso la centrale  
Armisa

# Presa Rio Vallaccia

Nel canale derivatore vengono immessi anche i contributi derivati dal torrente Vallaccia e di altri rii minori che si immettono nel canale derivatore mediante una tubazione.

Le derivazioni sono tutte costituite da piccole traverse con griglia filtrante a raso.



## Prese ramo Forno

(in comune di Castello dell'Acqua – Ponte in Valtellina)

presa		Area bacino sotteso (km <sup>2</sup> )	Q media derivata (l/s)	DMV attuale (l/s)	CI PdG	Stato ecologico attuale	Stato chimico attuale
Malgina	Ramo Forno	6,60	300,61	0 (*)	IT03N008001181LO	Sufficiente	Buono
Del Forno	Ramo Forno	13,30	605,77	0 (*)	IT03N0080010021LO	Elevato	Buono
Vallaccia	Ramo Forno	1,2	54,66	0 (*)	Non classificato	n.d.	n.d.

(\*) DMV compensato su altra presa

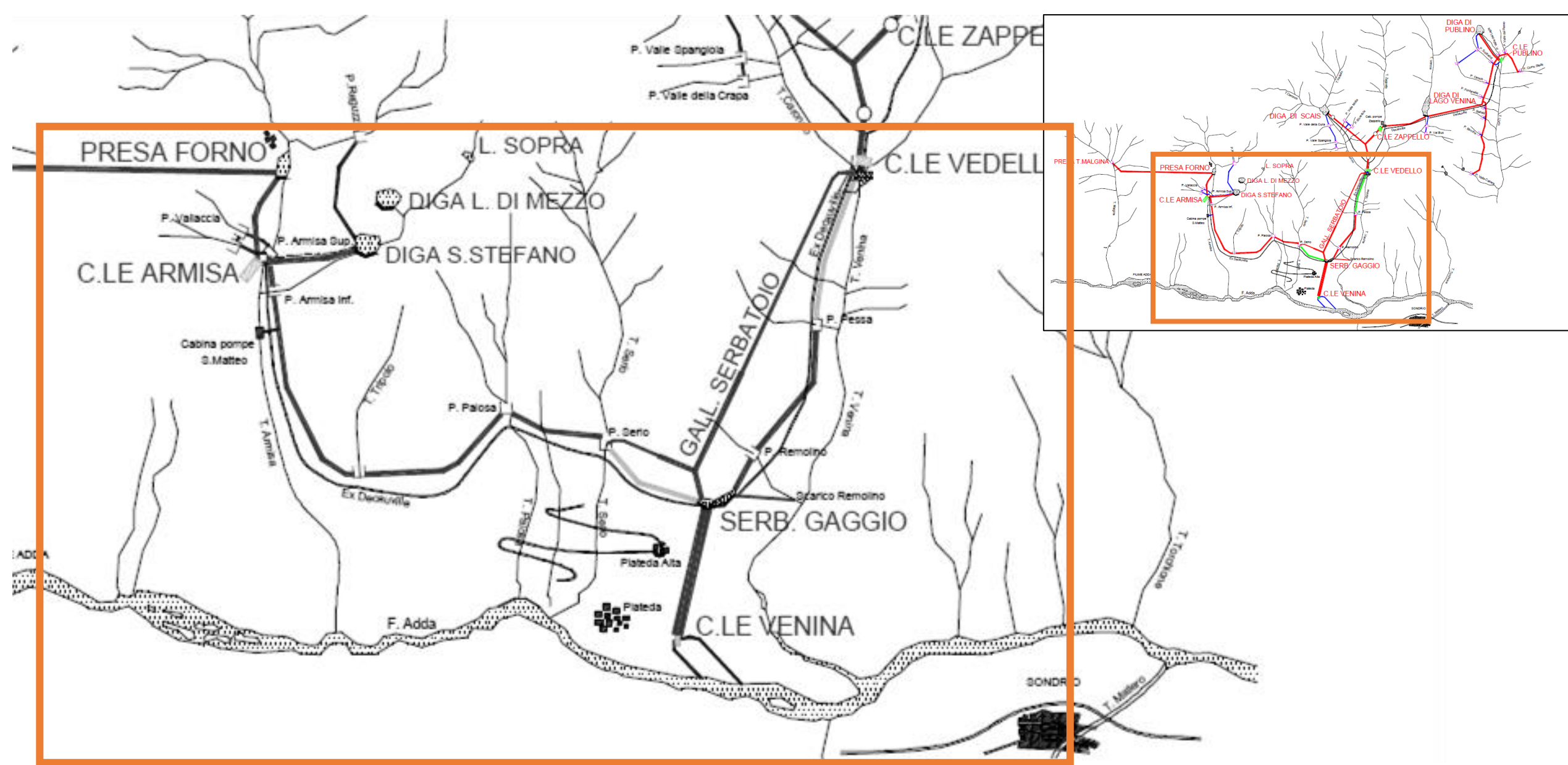
## Impianto Armisa (ramo Forno) complessivo:

Portata media (l/s)	Salto (m)	Potenza nominale media annua (kW)
961,03	232,56	1.846,80

# Centrale Armisa

Portata media (l/s)	1.390
Salto (m)	233 (Forno) 804 (S.Stefano)
Potenza nominale media annua (kW)	3.487,20



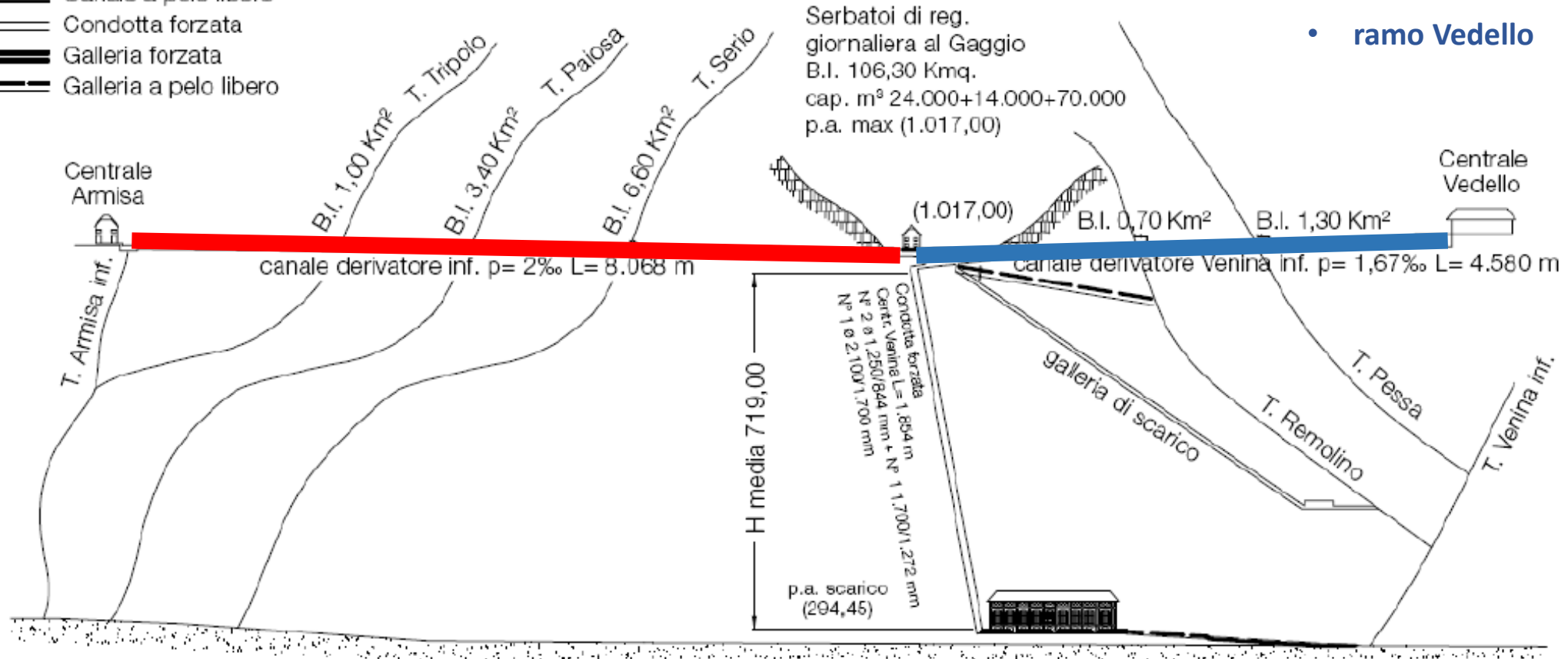


Corografia dell'impianto di Venina\_Armisa\_Publino

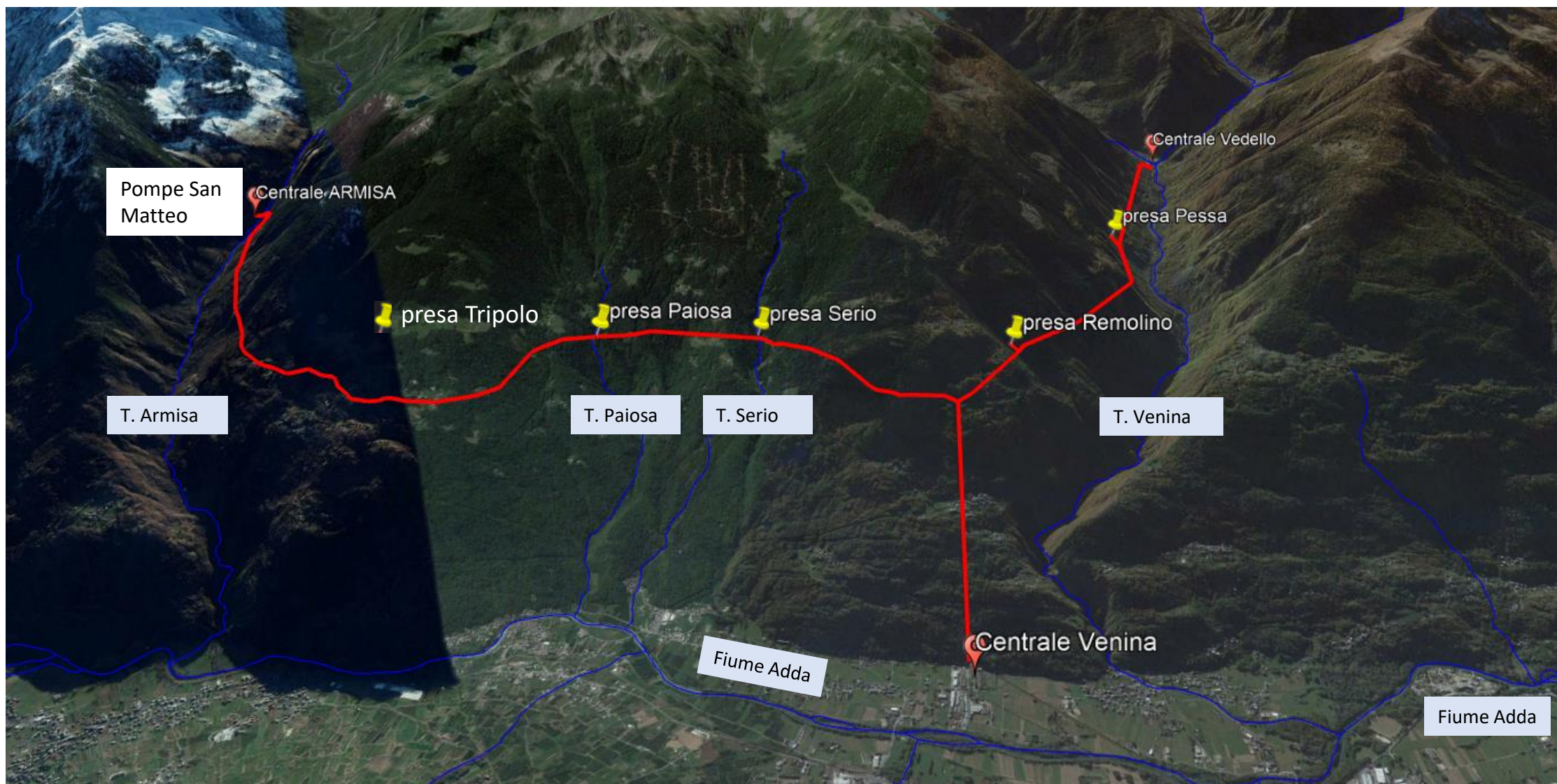
L'impianto Venina utilizza le acque provenienti da due rami:

- ramo Armisa
- ramo Vedello

- ==== Canale a pelo libero
- ===== Condotta forzata
- ===== Galleria forzata
- Galleria a pelo libero



Schema altimetrico impianto di Venina



Schema altimetrico impianto di Venina

# Ramo Vedello

Raccoglie le acque della centrale di Vedello e le portate residue dei torrenti Caronno e Venina.

---

Il ramo di Vedello ha origine dalla presa omonima che raccoglie le acque dello scarico della Centrale Vedello e le portate residue dei torrenti Caronno e Venina

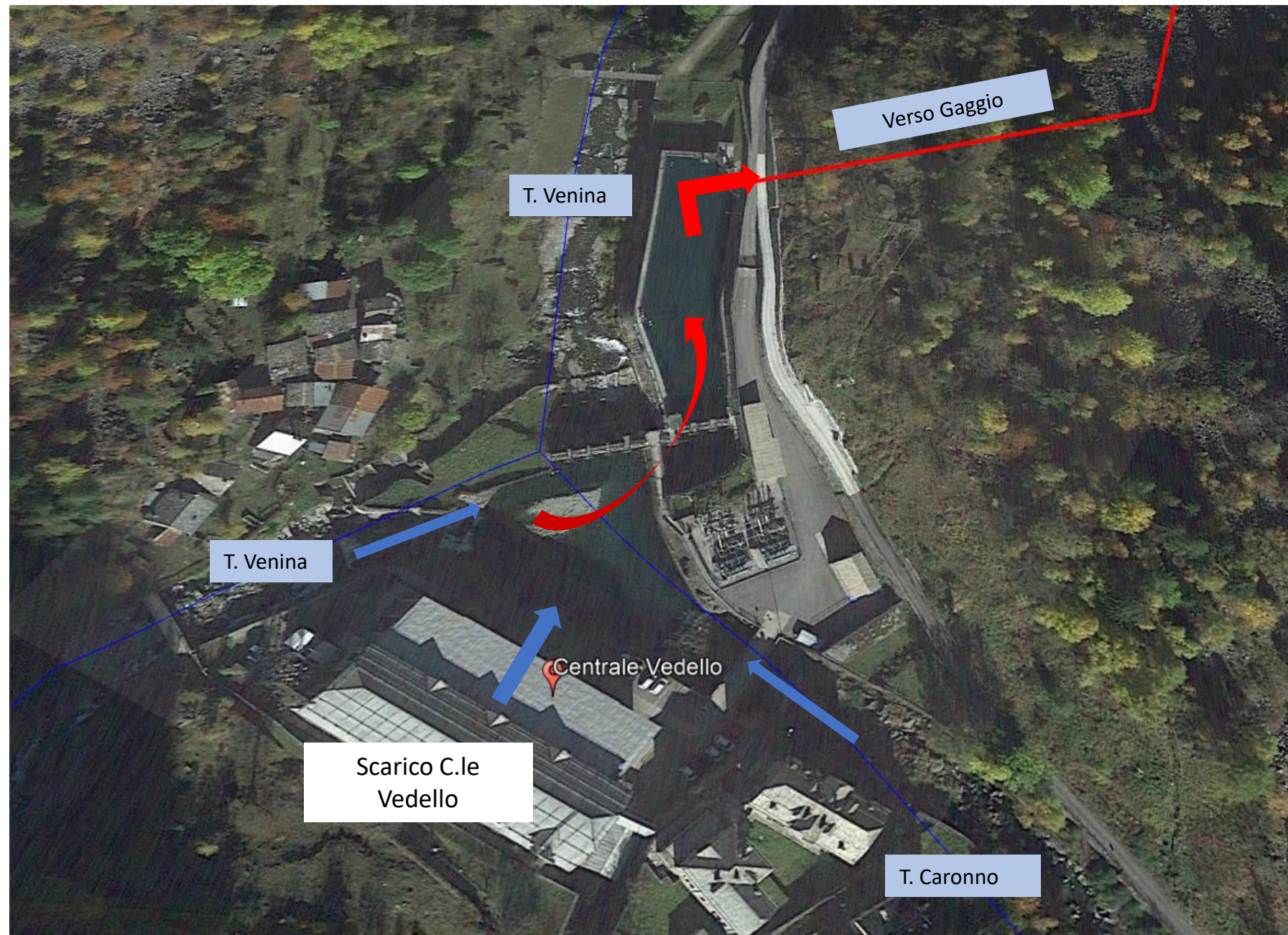
L'opera di presa è costituita da una traversa in muratura, che sbarra l'alveo alla confluenza del Caronno e del Venina. Dalle bocche di presa, in sponda destra, l'acqua è immessa in una piccola vasca, da dove viene convogliata verso la vasca di carico del Gaggio.

Alla presa Vedello viene rilasciato il DMV di 290 l/s



# Bacino di Vedello

(in comune di Piateda)



# Bacino di Vedello

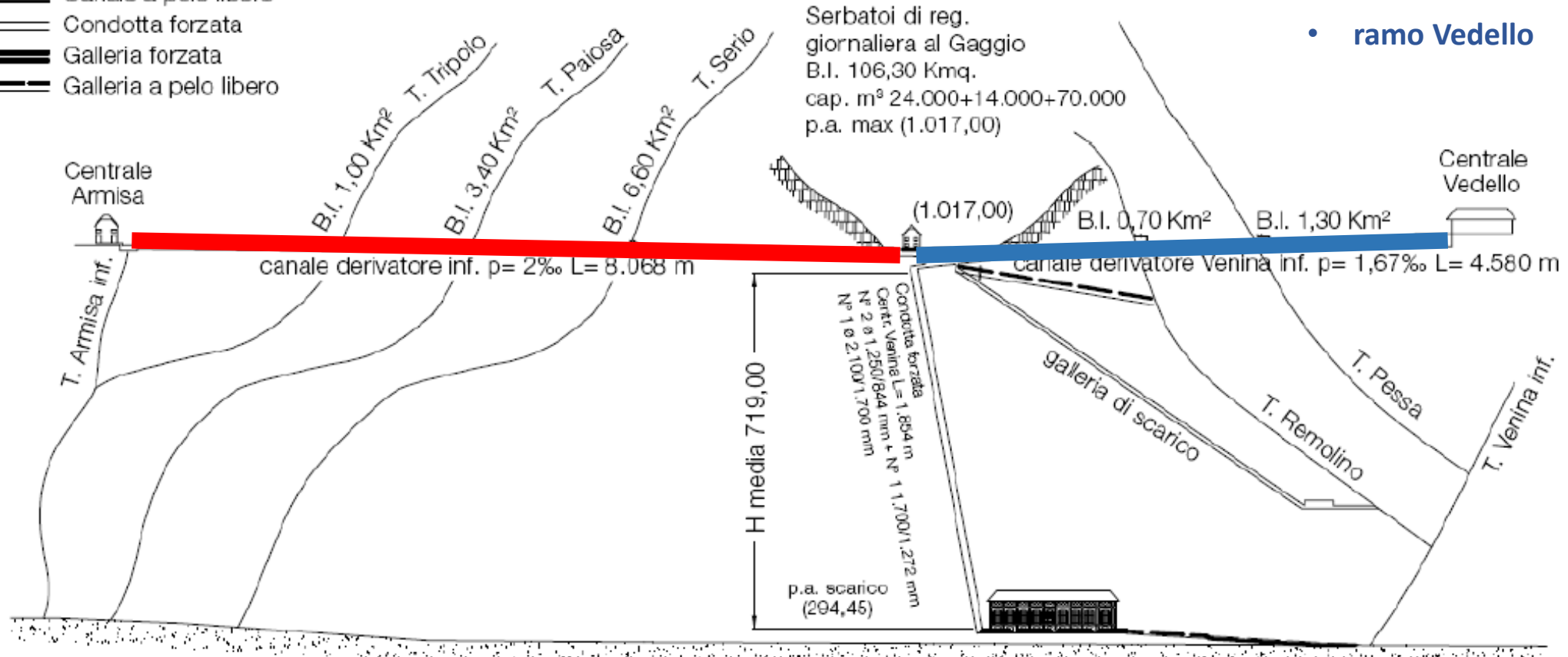
(in comune di Piateda)



L'impianto Venina utilizza le acque provenienti da due rami:

- ramo Armisa
- ramo Vedello

- ==== Canale a pelo libero
- ===== Condotta forzata
- ===== Galleria forzata
- Galleria a pelo libero



Schema altimetrico impianto di Venina

# Ramo Armisa

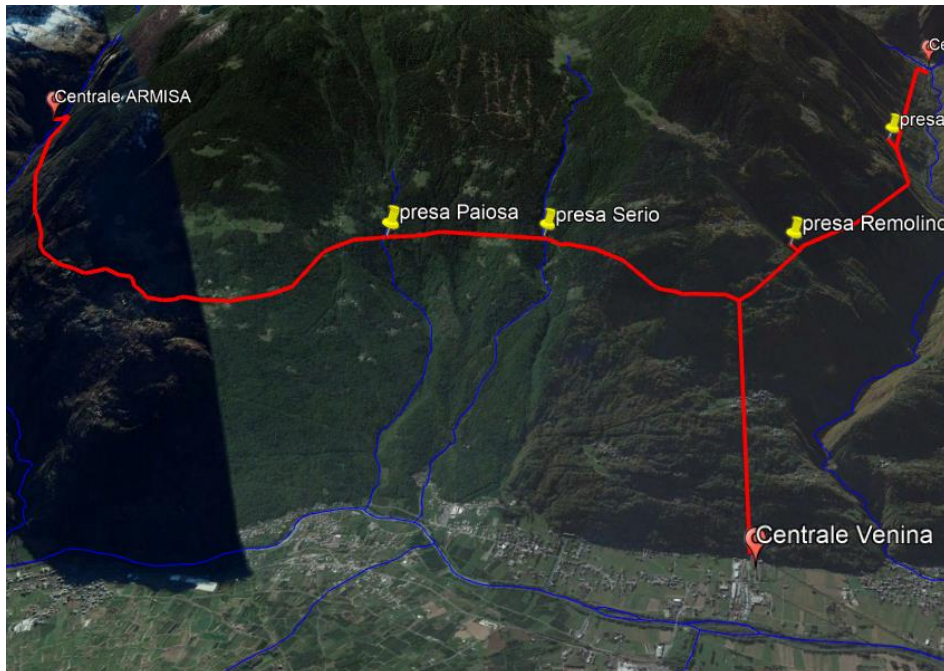
---

Il ramo Armisa raccoglie le acque turbinate nella centrale Armisa e quelle del bacino residuo del torrente Armisa a valle della presa del Forno.

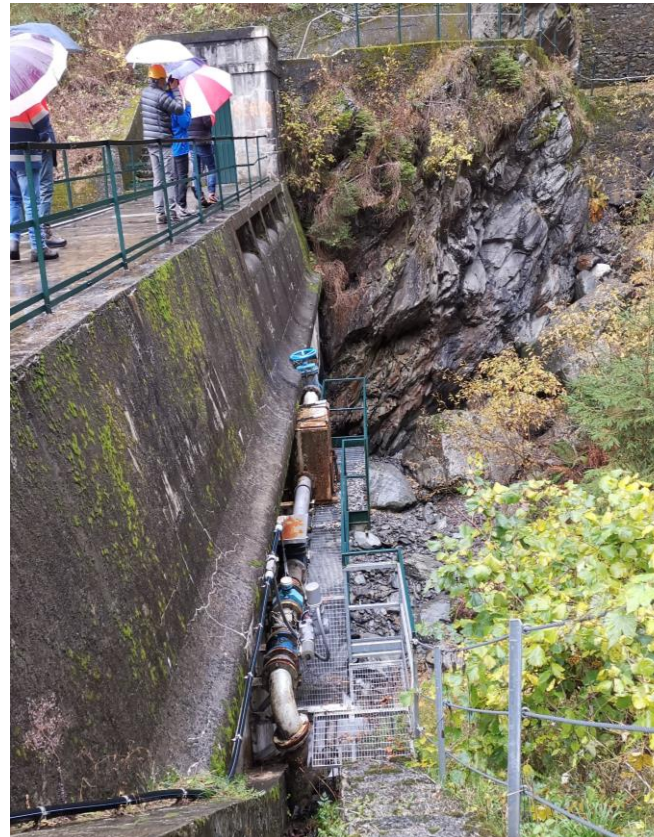


# Ramo Armisa

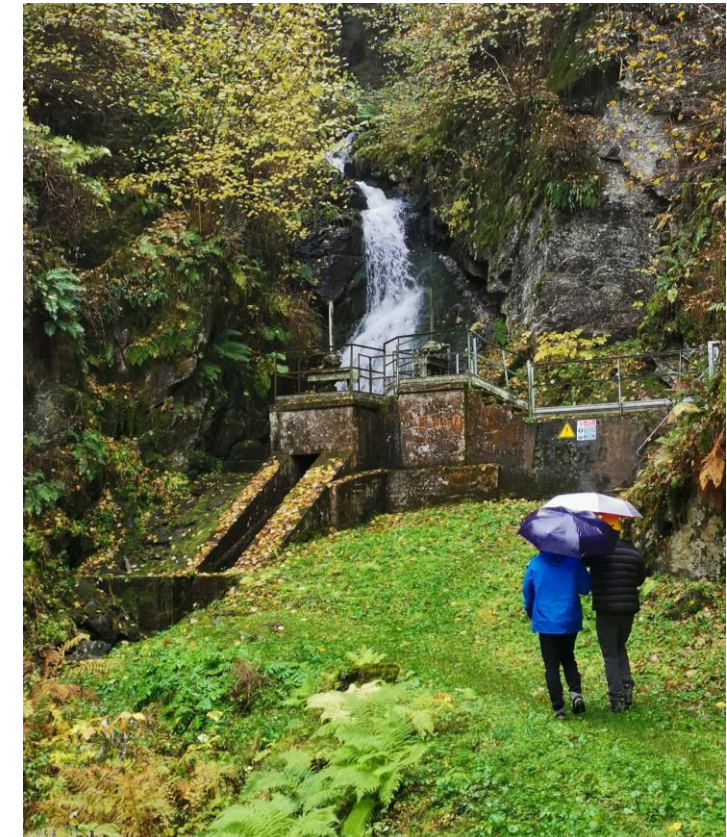
---



**Preso Serio**  
DMV: 50 l/s



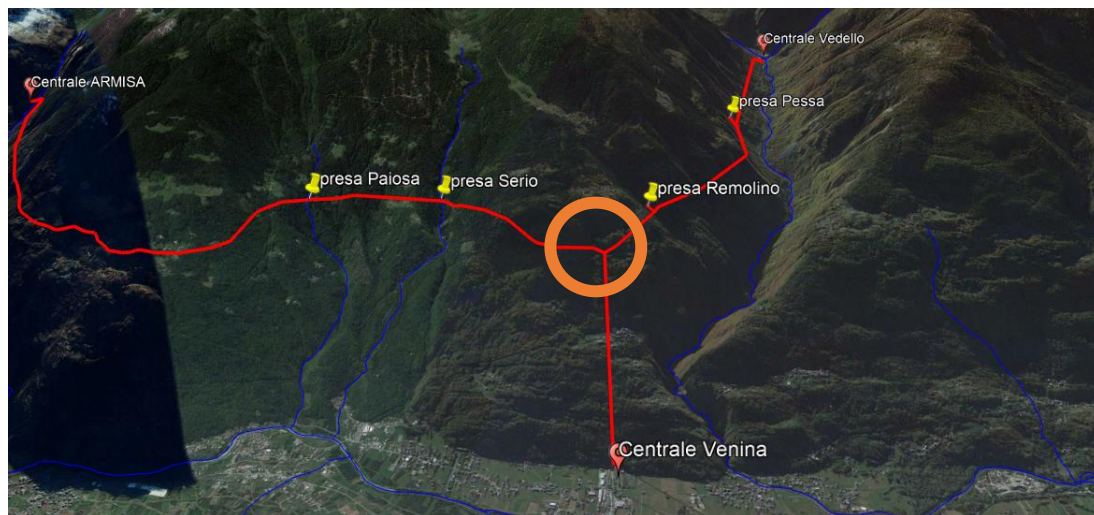
**Preso Serio**  
DMV: 0 l/s (compensato)



# Vasca di carico del Gaggio

Il serbatoio di regolazione del Gaggio è costituito da due bacini, tra loro comunicanti tramite una paratoia azionata da motore elettrico, con volume totale d'invaso di 108.000 m<sup>3</sup>.

Dalla vasca di carico dipartono 4 condotte forzate (lunghe 1,8 km) che alimentano la Centrale Venina.



# Centrale Venina

Portata media (l/s)	4.292
Salto (m)	719,55
Potenza nominale media annua (kW)	30.277,50

